

il sistema a costi standard

consente:

- a) l'attuazione della programmazione dei costi aziendali e la predeterminazione dei costi "normali" di prodotto
- b) il trasferimento e la ripartizione delle responsabilità dei costi a tutti i livelli aziendali della struttura organizzativa
- c) la rilevazione e la misurazione dell'efficienza e del rendimento di ogni unità operativa
- d) la raccolta e la valutazione dei dati riguardanti l'andamento economico

il controllo per eccezioni

«controllo che tende a mettere in evidenza i soli fatti aziendali che si scostano dalla norma»

1. FISSAZIONE DI UNO SCHEMA DEI COSTI
2. RILEVAZIONE DELLE VARIAZIONI
3. RICERCA DELLE CAUSE

costi stimati

«costi preventivi realizzati sulla base di una esperienza passata e proiettati nel futuro»



elementi fondamentali:

- a) PREVISIONE → indagini preventive per predeterminare un risultato di un atto di gestione

- b) CONTROLLO → confronto tra congegnurato e realizzato

costi standard

«costi predeterminati che l'impresa sosterebbe qualora operasse nelle condizioni ipotizzate per il loro calcolo»



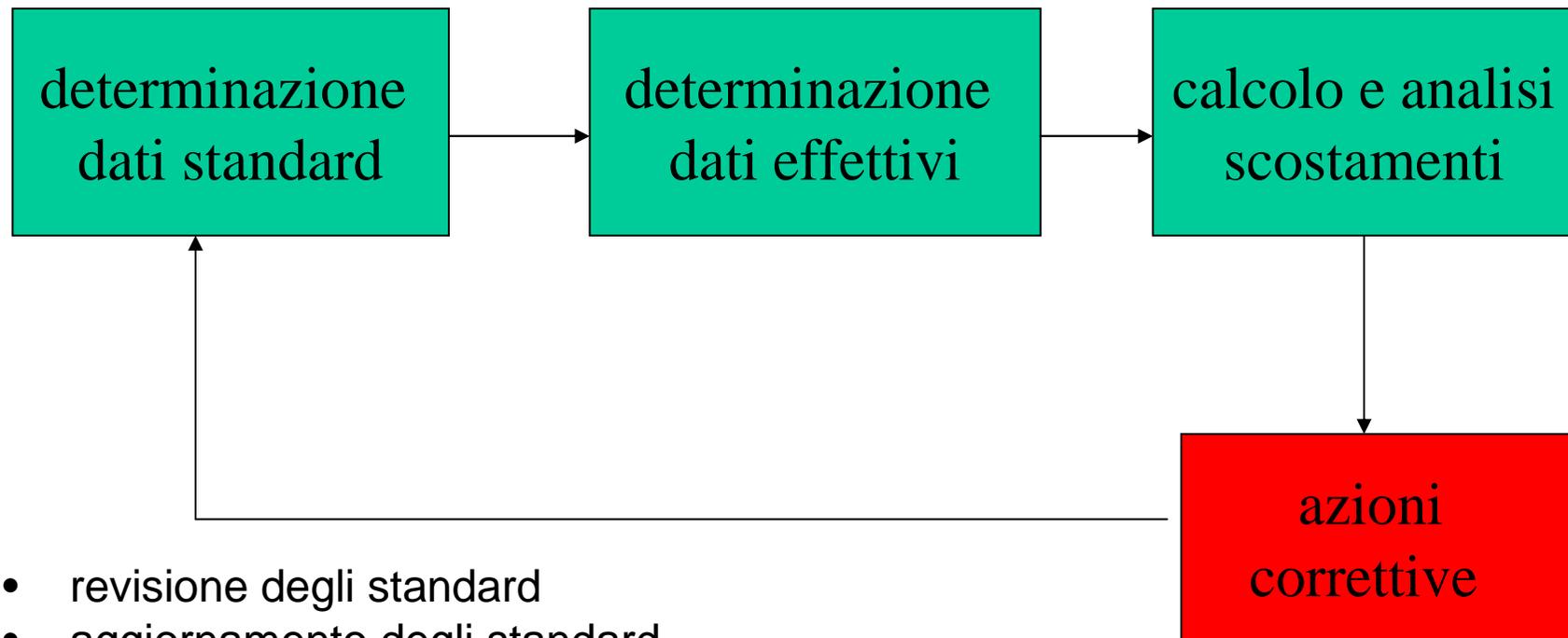
- sono dei “parametri di riferimento” con i quali vanno confrontati i costi effettivi
- sono dei “costi-obiettivo” per un dato livello di efficienza

le fasi del processo di controllo

FASE PREVENTIVA

FASE CONSUNTIVA

FASE CONTROLLO



- revisione degli standard
- aggiornamento degli standard
- richiamo ai responsabili

le fasi del calcolo dei costi standard

1. INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ
2. DEFINIZIONE DELLE “CONDIZIONI OPERATIVE STANDARD” DELLA GESTIONE
3. DEFINIZIONE DEGLI STANDARD UNITARI “FISICI” E “DI PREZZO”
4. DETERMINAZIONE DEI VOLUMI DI PRODUZIONE A CUI RIFERIRE I COSTI STANDARD
5. “SVILUPPO” DEI COSTI STANDARD DI PROCESSO